



Dichiarazioni di B Lab su tematiche controverse - Aziende che lavorano per governi legati a violazioni dei diritti umani

L'approccio di B Lab alle tematiche controverse e la certificazione B Corp

In quanto aziende a scopo di lucro che soddisfano gli standard più rigorosi di performance sociali e ambientali generali, responsabilità e trasparenza, le B Corp Certificate sono leader nel movimento per utilizzare il business come una forza per il bene.

Che sia attraverso le informazioni fornite dalle aziende nel [Disclosure Questionnaire](#), per un problema sollevato da una terza parte attraverso il processo formale di B Lab [Complaints Process](#), o per l'opinione pubblica sui requisiti e gli standard per la certificazione B Corp, regolarmente sorgono domande difficili e complesse su come questioni controverse nel mondo degli affari dovrebbero influenzare o no l'idoneità delle aziende alla certificazione B Corp. I giudizi su queste questioni vengono quindi determinati dallo [Standards Advisory Council](#) indipendente di B Lab come parte di un processo di revisione delle disclosure.

Il Disclosure Questionnaire di B Lab costituisce la base del processo di revisione delle disclosure, che copre settori, pratiche, risultati e sanzioni sensibili e si basa su screening e standard di terze parti come l'IFC Excluded Industries List e le Convenzioni dell'OIL (International Labor Organization Conventions). Riconoscendo in primo luogo che qualsiasi elenco di questioni sensibili potrebbe sempre risultare incompleto, B Lab si riserva anche il diritto di condurre revisioni simili a questa su questioni che non sono attualmente presenti nel Disclosure Questionnaire e che rappresentano oggetto di preoccupazioni concrete per gli stakeholder e una potenziale violazione della Dichiarazione di interdipendenza del movimento B Corp.

Quando sorgono nuovi settori o tematiche per cui non sia già stato sviluppato un modello decisionale, B Lab conduce delle ricerche al fine di guidare la decisione dello Standards Advisory Council. La ricerca si basa su fonti secondarie compilate dallo staff di B Lab, con l'intento generale di identificare e comprendere le diverse preoccupazioni relative al settore o alla tematica e le diverse prospettive degli stakeholder. Ciò include una rassegna stampa relativa al settore e al suo impatto, a come il problema è coperto da standard, da politiche pubbliche esistenti e da raccomandazioni da parte delle istituzioni pubbliche, da organizzazioni senza scopo di lucro e altri esperti di attualità, così come esempi - potenzialmente sia buoni che cattivi - di attori facenti parte dello stesso settore, interviste con stakeholder esperti. Questo contenuto viene a sua volta utilizzato per sviluppare la struttura per la revisione dello Standards

Advisory Council e determina i tipi di domande a cui le singole aziende saranno tenute a rispondere come parte del loro processo di revisione.

In particolare quando si tratta di settori controversi, esiste una sana e naturale tensione tra l'inclinazione a escludere tutte le aziende di quei settori dall'idoneità per la certificazione B Corp e la necessità di una *leadership* che abbia il potenziale per trasformare la cultura, il comportamento e l'impatto di tali settori. Sebbene B Lab e il suo [Standards Advisory Council](#) abbiano il potere di determinare che un settore nel suo insieme non è idoneo per la certificazione a causa degli impatti o di pratiche negative, riconoscono anche che è proprio in settori controversi che potrebbe essere significativo per le aziende gestire i propri impatti negativi o controversi. In queste circostanze, potrebbe essere maggiore la necessità di distinguere tra attori buoni e cattivi, nonché tra performance buone e migliori, utilizzando standard rigorosi di performance sociali e ambientali verificati, responsabilità legale e trasparenza pubblica. Tutti gli stakeholder sono tutelati dall'esistenza di standard credibili e trasparenti che facilitano il miglioramento delle decisioni politiche, di investimento, di acquisto e di occupazione.

Oltre a riconoscere che esistono molte prospettive diverse e ragionevoli su ciò che contribuisce a una prosperità condivisa e duratura per tutti, B Lab e il suo Standards Advisory Council prenderanno decisioni in merito all'idoneità per la certificazione B Corp e, se ammissibile, richiederanno alle aziende facenti parte di settori controversi, con politiche controverse o impegnate in pratiche controverse, di essere trasparenti sulle loro pratiche e sul modo in cui lavorano per gestire e mitigare le tematiche problematiche. B Lab inoltre documenterà e condividerà pubblicamente queste posizioni al fine di consentire a tutti gli stakeholder, compresi cittadini e responsabili politici, di esprimere i propri giudizi sulle prestazioni delle aziende, nonché di stimolare ulteriori discussioni pubbliche ponderate e costruttive su tematiche importanti. Dichiarazioni e framework B Lab esistenti su tematiche controverse sono disponibili [qui](#).

Questi framework, come gli standard di B Lab in generale, sono in continuo sviluppo e ci impegniamo costantemente per migliorarli. B Lab accoglie prospettive diverse mentre continua a perfezionare i propri punti di vista e, si spera, a contribuire a una discussione costruttiva sul ruolo delle aziende nella società.

Indipendentemente dall'idoneità alla certificazione B Corp, tutte le aziende di qualsiasi settore possono utilizzare il [B Impact Assessment](#) come strumento di gestione dell'impatto interno, per valutare e migliorare le proprie pratiche in generale e/o adottare una struttura legale di governance degli stakeholder (come la [società benefit](#)) adeguata all'attuale struttura societaria e giurisdizione dell'azienda.

In caso di domande o commenti sull'approccio di B Lab alle tematiche trattate qui di seguito, inviare un'email al team Standards Management di B Lab all'indirizzo standardsmanagement@bcorporation.net.

Aziende che lavorano per governi legati a violazioni dei diritti umani

Le aziende che lavorano per governi con legami a presunte violazioni dei diritti umani sono controverse a causa del potenziale uso improprio dei loro prodotti o servizi in modi che perpetuano direttamente o sono complici di tali violazioni. I governi autoritari, in particolare, corrono un rischio maggiore di essere legati a questioni relative ai diritti umani e un rischio simile è presente in altri ambienti politici quando un governo ha affrontato accuse credibili di violazioni dei diritti umani.

In risposta a questi rischi, B Lab e il suo Standards Advisory Council indipendente hanno preso la seguente decisione circa l' idoneità alla certificazione B Corp:

Le aziende che lavorano per governi autoritari e altre entità governative con legami a violazioni dei diritti umani non sono ammissibili se esiste un rischio sostanziale che i prodotti o i servizi dell'azienda siano collegati o complici di tali violazioni. In particolare, tale rischio sarà valutato in base a (1) le specifiche aree geografiche in cui opera l'azienda, (2) la natura dei prodotti e servizi forniti dall'azienda e (3) i programmi governativi specifici per cui lavora l'azienda.

Le aziende in cui viene identificato un possibile rischio ma si determina che sia basso sono idonee alla certificazione, ma devono fare una disclosure sul proprio profilo B Corp spiegando le specifiche regioni geografiche in cui operano, la natura dei prodotti o servizi offerti e i dipartimenti specifici del governo per cui lavorano. Inoltre, B Lab condurrà un monitoraggio continuo sotto forma di revisione annuale e l'azienda dovrà condurre il proprio monitoraggio interno in merito al potenziale uso improprio dei propri prodotti o servizi.

Rischi di lavorare per governi autoritari e altri governi con legami a violazioni dei diritti umani

I sistemi politici autoritari sono caratterizzati dalla concentrazione del potere nelle mani di un leader o di una piccola élite e dalla limitata o inesistente libertà di creare partiti politici di opposizione o altri raggruppamenti politici alternativi.¹ Il Democracy Index dell'Economist

¹ <https://www.britannica.com/topic/authoritarianism>

Intelligence Unit², che è una misura annuale dello stato della democrazia in 167 paesi in tutto il mondo, descrive le seguenti caratteristiche di un “regime autoritario”:

“In questi Stati il pluralismo politico statale è assente o fortemente circoscritto. Molti paesi in questa categoria sono vere e proprie dittature. Possono esistere alcune istituzioni formali della democrazia, ma queste hanno poca sostanza. Le elezioni, se si verificano, non sono libere ed eque. Non si tiene conto degli abusi e delle violazioni delle libertà civili. I media sono in genere di proprietà statale o controllati da gruppi legati al regime al potere. C'è repressione delle critiche al governo e censura pervasiva. Non esiste una magistratura indipendente”.

Queste caratteristiche dei governi autoritari sono in conflitto con diversi diritti umani universalmente accettati, come delineato nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite, compreso il diritto a elezioni periodiche e autentiche (articolo 21), il diritto alla libertà di opinione e di espressione (articolo 19), il diritto a un'equa e pubblica udienza da parte di un tribunale indipendente e imparziale (articolo 10). Inoltre, nel tentativo di monitorare e limitare le opinioni politiche dissenzianti, i governi autoritari possono violare altri diritti umani fondamentali, come l'uguaglianza davanti alla legge (articolo 7), divieto di arresto arbitrario, detenzione o esilio (articolo 9) e divieto di interferenza con la propria privacy, famiglia, casa o corrispondenza (articolo 12).³

Dati tali rischi, le aziende che fanno affari con stati autoritari hanno un rischio maggiore di essere legate a violazioni dei diritti umani. Inoltre, a causa della concentrazione del potere politico che è caratteristica di tali stati, esiste il rischio generale che le aziende possano essere soggette a un'indebita influenza da parte del governo.

Il rischio di violazioni dei diritti umani, tuttavia, non esiste solo sotto regimi autoritari. Anche le aziende che fanno affari con i governi democratici possono affrontare rischi simili, poiché esistono anche accuse credibili di violazioni dei diritti umani contro tali governi. Ad esempio, Human Rights Watch ha documentato le violazioni dei diritti umani associate ai diritti dei non cittadini negli Stati Uniti e l'applicazione delle politiche sull'immigrazione da parte del governo.⁴

In entrambi i casi, il livello di rischio per una particolare azienda varierà in base al contesto. Fattori che potrebbero influenzare il rischio per una particolare azienda possono essere:

- **Il livello di influenza del governo sull'azienda** - Questo può essere dedotto dal tipo di governo con cui si collabora, dal volume degli affari dell'azienda condotti con il governo, dalle condizioni particolari dei contratti o dalla proprietà statale nell'azienda. Le aziende che hanno una maggiore possibilità di essere influenzate da attori governativi, come

² <https://www.eiu.com/topic/democracy-index>

³ https://www.ohchr.org/EN/UDHR/Documents/UDHR_Translations/eng.pdf

⁴ <https://www.hrw.org/world-report/2020/country-chapters/united-states#bcfbc5>

quelle che servono governi autoritari o imprese statali, presentano un rischio maggiore per i diritti umani.

- **Le aree geografiche specifiche in cui vengono utilizzati prodotti e servizi** - I report a livello nazionale sullo stato attuale dei diritti umani possono fungere da indicatore generale di rischio, ma potrebbero esserci anche regioni all'interno di un paese che destano particolare preoccupazione. Ad esempio, le accuse di trasferimento forzato possono essere legate a specifiche regioni geografiche. Le aziende che operano o servono i governi locali in questi "hot spot" geografici presentano un rischio maggiore di violazione dei diritti umani.
- **I potenziali usi del prodotto e/o dei servizi dell'azienda** - È importante considerare tutti i *potenziali* utilizzi, poiché prodotti e servizi possono essere utilizzati in modi che causano danni anche se l'uso previsto non è intrinsecamente dannoso. Le aziende ad alto rischio potrebbero essere quelle appartenenti a settori che sono già considerati controversi, come le aziende della difesa e delle armi, così come altre industrie che potrebbero direttamente o indirettamente facilitare le violazioni dei diritti umani da parte dello stato, come le tecnologie di sorveglianza, i servizi di raccolta e analisi dei dati, e i media. D'altra parte, le aziende con prodotti e servizi progettati per creare un impatto positivo, come il miglioramento dei risultati sulla salute o la riduzione della povertà, rappresenterebbero generalmente un rischio inferiore.
- **I dipartimenti governativi specifici a cui un'azienda è collegata** - Le accuse sui diritti umani possono essere legate a un dipartimento governativo o a un programma governativo specifico, nel qual caso prodotti e servizi forniti direttamente a tali dipartimenti/programmi rappresenterebbero un rischio maggiore per i diritti umani. Allo stesso modo, alcuni dipartimenti governativi potrebbero avere un rischio intrinsecamente più elevato. Ad esempio, i dipartimenti focalizzati sulla sicurezza, la difesa e l'immigrazione avranno generalmente un rischio maggiore per i diritti umani rispetto ai dipartimenti focalizzati sull'istruzione o sull'alloggio.

Sebbene vi sia un chiaro rischio di violazione dei diritti umani per le aziende che lavorano con Stati autoritari, alcuni sostengono che in queste circostanze vi sia contemporaneamente la necessità e l'opportunità per aziende responsabili di influenzare un cambiamento sociale e ambientale positivo. Inoltre, è importante notare che non tutte le aziende che lavorano con tali governi sono intrinsecamente dannose e che alcuni governi autoritari hanno dipartimenti o programmi progettati per creare risultati positivi per i propri cittadini. Attraverso report di terze parti disponibili in merito a questioni relative ai diritti umani in tutto il mondo, è possibile differenziare aziende e governi in termini di livello di rischio di violazione dei diritti umani a cui sono associati.

Le organizzazioni che si concentrano su affari e diritti umani generalmente concordano sul fatto che lavorare all'interno di questi tipi di ambienti politici sia un approccio necessario per affrontare le questioni relative ai diritti umani. I Principi guida delle Nazioni Unite su impresa e diritti umani, che è il quadro internazionale più ampiamente accettato che delinea le responsabilità delle imprese in materia di diritti umani, si concentrano sulle politiche e sulle

pratiche concrete che le aziende dovrebbero adottare per affrontare i rischi di violazioni dei diritti umani. I principi guida delle Nazioni Unite non adottano un approccio esclusivo nei confronti di ambienti ad alto rischio come gli stati autoritari. Piuttosto, riconoscono che le aziende devono compiere maggiori sforzi in ambienti difficili per combattere efficacemente le violazioni dei diritti umani.⁵

Motivazione della decisione e della disclosure dello Standards Advisory Council

Lo Standards Advisory Council riconosce che le aziende che lavorano con governi associati a violazioni dei diritti umani, compresi i governi autoritari, hanno il rischio intrinseco di perpetuare direttamente o di essere complici di violazioni dei diritti umani. Questa decisione riconosce anche che è possibile, per le aziende che lavorano con tali governi, gestire in modo significativo i potenziali rischi per i diritti umani associati ai loro prodotti e servizi, e che in questi tipi di ambienti politici c'è una particolare necessità di distinguere tra attori buoni e cattivi.

Pertanto, quando si considera l'idoneità per la certificazione B Corp, queste aziende dovrebbero essere valutate in base a criteri specifici al fine di determinare il grado di rischio per i diritti umani associato alle loro operazioni. Questi criteri, che dovrebbero includere il tipo di relazione che un'azienda ha con il governo, l'area geografica specifica in cui opera, i potenziali usi dei suoi prodotti o servizi e gli specifici dipartimenti governativi con cui lavora, consentono di prendere una decisione fondata in merito al rischio per i diritti umani di una particolare azienda e la successiva idoneità alla certificazione B Corp.

Le aziende dovrebbero, come minimo, riconoscere i propri rischi in relazione ai diritti umani ed essere in grado di dimostrare di aver condotto una due diligence sufficiente a mitigarli. Per le aziende ritenute idonee dallo Standards Advisory Council, l'obbligo di disclosure crea responsabilità pubblica e trasparenza per quanto riguarda i rischi specifici per i diritti umani e i loro sforzi per monitorare il potenziale uso improprio dei loro prodotti o servizi su base continuativa. Tuttavia, nei casi in cui vi sia un rischio elevato che non può essere gestito in modo adeguato o prove dirette di legami con violazioni dei diritti umani, un'azienda non è idonea per la certificazione B Corp se non interrompe il proprio coinvolgimento con tali prodotti, servizi e/o clienti.

Lo stato dei diritti umani in tutto il mondo è in continua evoluzione e c'è un'ampia gamma di stakeholder del settore pubblico e privato focalizzati a garantire la protezione dei diritti umani degli individui. Stabilendo criteri di valutazione aggiuntivi per le aziende che lavorano con i governi associati a violazioni dei diritti umani, B Lab e il suo Standards Advisory Council possono prendere in considerazione le ricerche più aggiornate e il contributo degli stakeholder sulle questioni globali dei diritti umani. Per le aziende ritenute idonee alla certificazione, il requisito aggiuntivo di una revisione annuale su questo argomento consente di considerare regolarmente gli sviluppi in corso in materia di diritti umani.

⁵ <https://www.bsr.org/files/work/bsr-human-rights.pdf>

Secondo la dichiarazione di B Lab su [B Corp e diritti umani](#), questa decisione consente a B Lab e al suo Standards Advisory Council di valutare se un'azienda è idonea per la certificazione o se è necessario intraprendere azioni incrementalì, come la riparazione, *indipendentemente* dal punteggio di impatto positivo dell'azienda nel B Impact Assessment, e riconosce che i legami diretti con i governi autoritari, in particolare, sono un rischio materiale per i diritti umani.

La decisione dello Standards Advisory Council è stata basata su una ricerca indipendente condotta da B Lab e su consultazioni con gli stakeholder, inclusi esperti e professionisti dei diritti umani.

L'obbligo di divulgazione nei casi in cui l'azienda è ammissibile alla certificazione, ha lo scopo di riconoscere che anche persone ragionevoli potrebbero non essere d'accordo con la posizione delineata dallo Standards Advisory Council e dovrebbero avere le informazioni pertinenti per farsi la propria idea in merito alle prestazioni sociali e ambientali dell'azienda.

Questa dichiarazione ha validità a partire da maggio 2020 fino a nuovo avviso da parte dello Standards Advisory Council.

Si prega di inviare commenti o domande al team di gestione degli standard di B Lab all'indirizzo standardsmanagement@bcorporation.net.